



COMUNE DI ALBIANO D'IVREA

Originale

DELIBERAZIONE N° 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO :

NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DALLA CORRUZIONE.

L'anno **duemilatredici**, addì **diciotto**, del mese di **febbraio**, alle ore **diciassette**, e minuti **zero**, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME e NOME	PRESENTA
Marcelli Gildo - Sindaco	Sì
Napolitano Claudio - Assessore	Sì
Padovani Giorgio - Assessore	Sì
Manoti Maria Stella - Vice Sindaco	Giust.
 Totale Presenti:	 3
 Totale Assenti:	 1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale il Signor **Dott. Giuseppe DABRAIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **Marcelli Gildo**, Sindaco pro-tempore, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DALLA CORRUZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l’articolo 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individuale, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabili della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione p individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, di dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Visto, altresì, il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- “a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- “b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- “c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

Dato atto che il dr. Giuseppe DABRAIO, segretario di questo Comune, è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionale adeguati al citato incarico;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - TUEL come modificato dall'art. 3 - c. 1) lett. b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213.

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto.

DELIBERA

- 1) per le motivazioni in premessa citate di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, il Segretario Comunale, dr. Giuseppe DABRAIO, Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Albiano d'Ivrea;
- 2) di attribuire al Segretario Comunale il compito di predisporre la proposta del Piano di prevenzione della corruzione che dovrà fornire la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e dovrà indicare gli interventi organizzativi volti a prevenirlo, monitorando il rispetto dei termini dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti o autorizzazioni e formando il personale da impegnare nelle attività che sono più esposte a rischio di corruzione.

Inoltre, all'unanimità, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione.

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Dabraio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Marcelli Gildo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giuseppe DABRAIO)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 19/02/2013, giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giuseppe DABRAIO)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 267/2000)

REG.PUBBL. N° 95

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 19/02/2013

Albiano d'Ivrea, 19/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giuseppe DABRAIO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la su estesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza che nei primi 10 giorni di pubblicazione siano intervenute denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in data 01/03/2013

Albiano d'Ivrea,

IL SEGRETARIO COMUNALE
()
